minimanuali

Luigi **Grimaldi**

Elementi di

DIRITTO PENITENZIARIO

Per **concorsi pubblici** e **aggiornamento professionale**



IN OMAGGIO ESTENSIONI ONLINE

Eventuali contenuti **extra**

Eddie
il Tutor virtuale che ti aiuta a personalizzare lo studio

EdiSES EDIZIONI

Elementi di

DIRITTO **PENITENZIARIO**

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.

Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**

inserisci email e password

inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina

inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

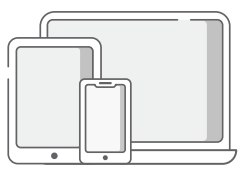
clicca su **Accedi al materiale didattico**

registrati al sito **edises.it**

attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione

torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati

CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**

SCARICA L'APP **INFOCONCORSI** DISPONIBILE SU APP STORE E PLAY STORE

Elementi di

DIRITTO PENITENZIARIO

Luigi **Grimaldi**

EdiSES EDIZIONI

Elementi di Diritto penitenziario
Copyright © 2026 EdiSES edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2030 2029 2028 2027 2026

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore

Autore:

Luigi Grimaldi, laureato in giurisprudenza, autore e curatore di numerose pubblicazioni per concorsi pubblici, università e per tutti gli operatori del settore giuridico.

Progetto grafico e Impaginazione: EdiSES Edizioni S.r.l.

Stampato presso: Vulcanica S.r.l. - Nola (NA)

Per conto della EdiSES Edizioni S.r.l. – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 979 12 5602 802 3 **www.edises.it**

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.
Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma *assistenza.edises.it*

PREFAZIONE

Il volume espone in sintesi, ma con estrema chiarezza ed esaustività, tutta la materia normalmente oggetto di prove di concorso e aggiornamento professionale.
È suddiviso in **due Libri** concernenti gli aspetti fondanti del **diritto penitenziario** e l'**ordinamento dell'amministrazione penitenziaria**, ciascuno dei quali suddiviso in capitoli inerenti: il diritto penitenziario e le fonti, la vigilanza sull'esecuzione della pena, il regime penitenziario, il trattamento e il regolamento, le misure alternative alla detenzione e le sanzioni sostitutive, il trattamento penitenziario dei condannati minorenni e i capitoli finali inerenti le amministrazioni penitenziarie e relativi istituti.
Ciascun capitolo è corredato da **Quesiti di verifica**, test a risposta multipla per valutare la propria preparazione, e specifiche infografiche ("**Percorsi riepilogativi**") che riassumono in forma schematica quanto studiato e consentono di fissare i concetti appresi.

In omaggio con il volume:

- ***Eddie***, il Tutor Virtuale EdiSES che aiuta a personalizzare lo studio. All'inizio di ogni capitolo, è presente un **QR Code**, che rimanda a risorse aggiuntive: sintesi di fine capitolo, definizioni chiave, flashcard e quesiti di completamento e comprensione del testo. Per fruirne, è necessario accedere o registrarsi su *edises.it*.



Eddie, il Tutor virtuale per uno studio su misura

Eddie, il Tutor virtuale basato sull'Intelligenza Artificiale, è progettato per accompagnarti in ogni fase della preparazione concorsuale, adattando lo studio ai tuoi tempi, ai tuoi obiettivi e al tuo livello di partenza. Eddie utilizza esclusivamente la **knowledge base del manuale**, capitolo per capitolo, per offrirti un supporto affidabile, coerente e mirato.
Per ogni capitolo puoi:

- **ottenere una sintesi chiara ed efficace**, ideale sia per una prima lettura sia per il ripasso;
- **verificare la preparazione** con test a risposta multipla, utili per misurare i progressi e individuare eventuali lacune;
- **consultare le definizioni chiave**, per fissare i concetti fondamentali richiesti nelle prove d'esame.

Eddie ti aiuta innanzitutto a **personalizzare il metodo di studio**, permettendo di scegliere il percorso più adatto alle tue esigenze:

- **Approccio sequenziale**: lo studio segue rigorosamente l'ordine dei capitoli del manuale. È indicato per chi parte da zero o desidera una preparazione sistematica e completa.
- **Approccio strategico**: dà priorità alle materie con maggiore peso o frequenza nelle prove d'esame, concentrando l'impegno sugli argomenti più rilevanti. È pensato per chi ha tempi limitati o deve ottimizzare lo studio in funzione del bando di concorso.
- **Approccio diagnostico**: si parte dai quiz per individuare punti di forza e aree di miglioramento. In base ai risultati, lo studio viene orientato verso i capitoli meno consolidati, evitando ripassi inutili e rendendo la preparazione più efficiente.

Ulteriori **materiali didattici** e **aggiornamenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nelle prime pagine del volume.
Eventuali errata-corrige saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume, e nell'area riservata.
Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri **social**, su **blog.edises.it** e **infoconcorsi.com**.

INDICE

Libro I
Nozioni di diritto penitenziario

CAPITOLO 1 | Il diritto penitenziario e le sue fonti

1.1 • Il diritto penitenziario 3
1.2 • Le fonti di diritto interno e internazionale nel vigente ordinamento penitenziario 4
Quesiti di verifica 1 8
Percorso riepilogativo 10

CAPITOLO 2 | La vigilanza sull'esecuzione della pena 11

2.1 • Caratteri generali 11
2.2 • Competenza territoriale 12
2.3 • Competenza per materia 13
2.3.1 • Competenza del Magistrato di Sorveglianza 13
2.3.2 • Competenza del Tribunale di Sorveglianza 14
2.3.3 • Competenze funzionali del presidente del Tribunale 15
2.4 • Il procedimento di sorveglianza 15
2.4.1 • Disciplina applicabile e ambito applicativo 15
2.4.2 • La fase introduttiva, l'udienza di discussione e la decisione 16
2.4.3 • Altre norme procedurali 17
2.4.4 • L'esecuzione del provvedimento 19
2.4.5 • Il ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo 19
Quesiti di verifica 2 20
Percorso riepilogativo 24

CAPITOLO 3 | Il regime penitenziario 26

3.1 • Disposizioni di carattere generale 26
3.2 • L'ingresso in istituto 26
3.2.1 • L'ammissione e l'eventuale isolamento giudiziario 26
3.2.2 • Le modalità d'ingresso 27
3.2.3 • La cartella personale 29
3.3 • L'isolamento continuo, l'isolamento durante la permanenza all'aria aperta e l'isolamento cautelare 29
3.4 • La disciplina delle perquisizioni 31
3.5 • L'impiego della forza fisica e l'uso dei mezzi di coercizione 31

3.6 • Istanze e reclami ... 32
3.6.1 • Il diritto di reclamo ... 32
3.6.2 • Il reclamo giurisdizionale e l'azione di ottemperanza ... 32
3.6.3 • I rimedi risarcitori ... 33
3.7 • Il regime disciplinare ... 34
3.7.1 • Le ricompense ... 34
3.7.2 • Le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni ... 35
3.8 • Il regime di detenzione speciale di cui all'art. 41-*bis* ... 36
3.8.1 • I presupposti applicativi ... 36
3.8.2 • Il regime di restrizione: il cd. «carcere duro» ... 37
3.8.3 • Il reclamo avverso il procedimento applicativo ... 38
3.9 • La disciplina dei trasferimenti e degli accompagnamenti coattivi di detenuti e internati ... 39
3.9.1 • I trasferimenti ... 39
3.9.2 • Le traduzioni ... 40
3.9.3 • Autorità competenti a disporre e a chiedere trasferimenti e traduzioni ... 40
3.10 • Le modalità della dimissione ... 41
Quesiti di verifica 3 ... 43
Percorso riepilogativo ... 47

CAPITOLO 4 | Il trattamento e il regolamento

4.1 • Il trattamento penitenziario ... 50
4.1.1 • Le finalità del trattamento ... 50
4.1.2 • Destinatari del trattamento ... 52
4.1.3 • Tutela della dignità e affettività intramuraria ... 52
4.2 • Il regolamento interno e le condizioni generali di trattamento ... 53
4.2.1 • Concetti introduttivi ... 53
4.2.2 • Edifici penitenziari e locali di soggiorno e pernottamento ... 54
4.2.3 • Condizioni igienico-sanitarie e igiene personale ... 54
4.2.4 • Il vitto ... 55
4.2.5 • La permanenza all'aria aperta ... 55
4.2.6 • Le attrezzature per attività di lavoro, di istruzione e di ricreazione ... 56
4.2.7 • L'assistenza sanitaria ... 56
Quesiti di verifica 4 ... 60
Percorso riepilogativo ... 65

CAPITOLO 5 | Le misure alternative alla detenzione e le sanzioni sostitutive

5.1 • Le misure alternative alla detenzione ... 67
5.2 • L'affidamento in prova al servizio sociale ... 68
5.2.1 • Soggetti beneficiari e finalità della misura ... 68
5.2.2 • Il procedimento ... 70
5.2.3 • L'ordinanza di affidamento ... 71
5.2.4 • Il verbale di affidamento e le prescrizioni ... 72
5.2.5 • Sopravvenienza di nuovi titoli di esecuzione, sospensione e revoca ... 72

5.2.6 • L'esito dell'affidamento in prova ... 73
5.2.7 • Le pene accessorie ... 74
5.3 • La detenzione domiciliare ... 74
5.3.1 • Soggetti beneficiari e limiti ... 74
5.3.2 • Procedimento, prescrizioni e disposizioni ... 75
5.3.3 • Sopravvenienza di nuovi titoli di esecuzione, sospensione e revoca ... 76
5.3.4 • La detenzione domiciliare speciale ... 76
5.4 • La semilibertà ... 78
5.4.1 • Soggetti beneficiari e limiti ... 78
5.4.2 • Il programma di trattamento ... 78
5.4.3 • Sopravvenienza di nuovi titoli di esecuzione, sospensione e revoca ... 79
5.5 • Le licenze ... 79
5.6 • La liberazione anticipata ... 80
5.7 • La remissione del debito ... 82
5.8 • Le misure alternative alla detenzione nei confronti dei soggetti affetti da AIDS conclamata o da grave deficienza immunitaria ... 82
5.9 • Il regime previsto dall'art. 4-*bis* per alcune categorie di reati e i divieti di concessione dei benefici ... 83
5.9.1 • Considerazioni generali ... 83
5.9.2 • Categorie di reati ... 84
5.9.3 • La posizione dei "condannati ostativi qualificati non collaboranti" ... 85
5.9.4 • I condannati ostativi generici ... 87
5.9.5 • Il cosiddetto ergastolo ostativo e l'intervento della Corte costituzionale (sentenza n. 253/2019) ... 89
5.9.6 • Procedure ... 90
5.9.7 • I divieti ... 92
5.10 • Le sanzioni sostitutive ... 93
5.10.1 • Caratteri generali ... 93
5.10.2 • La semilibertà sostitutiva ... 97
5.10.3 • La detenzione domiciliare sostitutiva ... 97
5.10.4 • Il lavoro di pubblica utilità sostitutivo ... 98
5.10.5 • Prescrizioni comuni ... 99
5.10.6 • La pena pecuniaria sostitutiva ... 100
Quesiti di verifica 5 ... 101
Percorso riepilogativo ... 106

CAPITOLO 6 | Il trattamento penitenziario dei condannati minorenni

6.1 • Concetti introduttivi ... 108
6.2 • L'esecuzione penitenziaria nei confronti dei condannati minorenni ... 108
6.3 • L'esecuzione penale esterna: le misure penali di comunità ... 110
6.3.1 • Caratteri generali ... 110
6.3.2 • L'affidamento in prova al servizio sociale ... 112
6.3.3 • La detenzione domiciliare ... 113
6.3.4 • L'affidamento in prova con detenzione domiciliare ... 113
6.3.5 • La semilibertà ... 114

6.3.6 • L'adozione, la sospensione e la revoca delle misure 114
6.3.7 • L'esecuzione delle misure 115
6.4 • L'esecuzione di pene detentive concorrenti per fatti commessi in età minore e adulta 116
6.5 • L'esecuzione di pene detentive nei confronti di soggetti infraventicinquenni condannati per reati commessi durante la minore età 117
6.6 • Il trattamento *intra moenia* 118
6.6.1 • Il progetto di intervento educativo 118
6.6.2 • Il principio di territorialità dell'esecuzione 118
6.6.3 • I colloqui e la tutela dell'affettività 119
6.6.4 • Separazioni fra categorie di detenuti, camere di pernottamento e sezioni a custodia attenuata, permanenza all'aperto 120
6.6.5 • L'istruzione e la formazione professionale all'esterno del carcere 120
6.6.6 • Le regole di comportamento e le sanzioni disciplinari 120
6.6.7 • La dimissione 121
6.7 • La liberazione condizionale 122
6.8 • La riabilitazione speciale 122
Quesiti di verifica 6 124
Percorso riepilogativo 128

Libro II
Elementi di ordinamento dell'Amministrazione penitenziaria

CAPITOLO 1 | L'amministrazione penitenziaria centrale e periferica

1.1 • Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria 133
1.1.1 • La nuova organizzazione del Dipartimento 133
1.1.2 • Il Capo del Dipartimento 135
1.2 • Il personale dell'Amministrazione penitenziaria 137
1.3 • La dirigenza penitenziaria 137
1.3.1 • Prima e dopo la riforma del 1990 137
1.3.2 • La direzione degli uffici centrali (o equiparati) e la dirigenza generale nel D.Lgs. 445/1992 137
1.3.3 • La carriera dirigenziale nel D.Lgs. 63/2006 138
1.4 • I compiti e i doveri del Corpo di polizia penitenziaria 140
1.5 • L'Amministrazione penitenziaria periferica: i Provveditorati regionali 141
1.6 • L'Istituto Superiore di Studi Penitenziari: soppressione dell'ente e trasferimento delle funzioni 142
Quesiti di verifica 1 144
Percorso riepilogativo 148

CAPITOLO 2 | Gli istituti penitenziari e la loro organizzazione

2.1 • Caratteri generali 150
2.2 • Categorie di istituti e sottoclassificazioni 150
2.3 • Struttura organizzativa e personale degli istituti 151
2.4 • Il direttore dell'istituto 153
2.5 • Gli educatori 153
2.6 • Gli esperti 154
2.7 • Il cappellano e i ministri di culti acattolici 154
2.8 • Il Garante dei diritti dei detenuti 154
2.9 • Il servizio sociale e l'assistenza 156
2.9.1 • Gli Uffici di esecuzione penale esterna 156
2.9.2 • I Consigli di aiuto sociale per l'assistenza penitenziaria e post-penitenziaria 157
2.10 • Le visite e gli accessi agli istituti penitenziari da parte delle Autorità 158
Quesiti di verifica 2 159
Percorso riepilogativo 162

CAPITOLO 3 | Le istituzioni penitenziarie minorili

3.1 • Gli organi amministrativi centrali e periferici della giustizia minorile 164
3.1.1 • Il Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità 164
3.1.2 • Gli Uffici distrettuali e interdistrettuali di esecuzione penale esterna 165
3.1.3 • I Centri per la giustizia minorile 166
3.2 • I servizi dei Centri per la giustizia minorile 166
3.2.1 • Gli Uffici di servizio sociale per i minorenni 166
3.2.2 • Gli istituti penali per i minorenni 167
3.2.3 • I Centri di prima accoglienza 167
3.2.4 • Le Comunità 167
3.2.5 • Gli istituti di semilibertà e semidetenzione 168
3.3 • Gli organi giurisdizionali minorili 168
3.4 • Le misure precautelari 170
3.5 • Le misure cautelari 171
3.5.1 • Caratteri generali 171
3.5.2 • Le prescrizioni 172
3.5.3 • La permanenza in casa 172
3.5.4 • Il collocamento in Comunità 173
3.5.5 • La custodia cautelare 173
3.6 • Sospensione del processo e messa alla prova 174
3.7 • L'esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto 175
3.8 • Le sanzioni sostitutive 175
3.9 • Le misure di sicurezza 176
3.9.1 • L'applicazione delle misure 176
3.9.2 • L'esecuzione delle misure 177
Quesiti di verifica 3 178
Percorso riepilogativo 181

Libro I

Nozioni di diritto penitenziario

SOMMARIO

Capitolo 1	Il diritto penitenziario e le sue fonti
Capitolo 2	La vigilanza sull'esecuzione della pena
Capitolo 3	Il regime penitenziario
Capitolo 4	Il trattamento e il regolamento
Capitolo 5	Le misure alternative alla detenzione e le sanzioni sostitutive
Capitolo 6	Il trattamento penitenziario dei condannati minorenni

Capitolo 1
Il diritto penitenziario e le sue fonti



1.1 Il diritto penitenziario

L'esistenza di un diritto penitenziario, quale complesso di norme legislative e regolamentari che disciplinano le modalità di esecuzione della pena detentiva e, segnatamente, delle sanzioni penali costituenti privazione o limitazione della libertà personale, fu ufficialmente riconosciuta coi lavori di due successive Commissioni penitenziarie internazionali, istituite nel 1890 e nel 1929.
Nel vigente ordinamento penale, il diritto penitenziario disciplina *sul piano formale* (Rubino):

- la detenzione per *condanna a pena privativa della libertà*;
- la detenzione per *sottoposizione a misure di sicurezza detentive* (assegnazione a una colonia agricola o a una casa di lavoro, ricovero in un riformatorio giudiziario o in una residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza, che dal 1° aprile 2015 ha sostituito la casa di cura e custodia e l'ospedale psichiatrico giudiziario);
- la detenzione dipendente da *custodia cautelare*.

Sul piano sostanziale, sono norme di diritto penitenziario tutte quelle dirette a fissare i diritti e i doveri dei detenuti, a determinarne le condizioni di vita materiale e morale, a regolamentarne i programmi rieducativi.
L'evoluzione della legislazione penitenziaria italiana prende le mosse dal Regolamento per le carceri e i riformatori governativi adottato nel 1891, in seguito all'emanazione del Codice penale Zanardelli (1889), per poi attraversare un articolato percorso di riforme volto a superare progressivamente la concezione meramente afflittiva della pena e ad affermare, in attuazione dei princìpi costituzionali, la funzione rieducativa e il reinserimento sociale del condannato.

Il diritto penitenziario presenta inevitabili intrecci con il *diritto penale e processuale penale*, con la *scienza* e la *tecnica penitenziaria* e con altre discipline ancora, in particolare con la *psicologia rieducativa e criminale*, che studiano, rispettivamente, la persona in quanto sottoposta a pena e i meccanismi individuali e di gruppo che conducono all'azione delittuosa; con la *sociologia criminale*, che indaga la criminalità come fenomeno sociale; con la *criminologia clinica*, che studia la personalità del reo, al fine della determinazione della pena e dell'individualizzazione del trattamento rieducativo; con l'*antropologia criminale*, che studia la criminalità come fenomeno individuale per indagare i fattori che contribuiscono alla genesi del delitto.

1.2 Le fonti di diritto interno e internazionale nel vigente ordinamento penitenziario

Le principali **fonti di diritto interno** dell'ordinamento penitenziario sono:

- la **Costituzione**, che codifica la funzione rieducativa della pena e il divieto di trattamenti contrari al senso di umanità (art. 27);
- la **L. 26-7-1975, n. 354** («Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà»), come integrata e modificata dagli interventi di riforma successivi e che, storicamente, costituisce il primo prodotto legislativo delle attività parlamentari sull'ordinamento penitenziario;
- la **L. 24-11-1981, n. 689** («Modifiche al sistema penale»), introduttiva, fra l'altro, delle pene sostitutive e integrativa dei compiti assegnati alla Magistratura di Sorveglianza;
- il **codice di procedura penale**, emanato con **D.P.R. 22-9-1988, n. 447** e relative norme di attuazione, di coordinamento e transitorie (**D.P.R. 28-7-1989, n. 271**);
- la **L. 15-12-1990, n. 395**, sull'ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria;
- il **D.P.R. 30-6-2000, n. 230**, di approvazione del nuovo Regolamento di esecuzione della L. 354/1975.

Ai sensi dell'art. 16 della L. 354/1975 e dell'art. 36 del relativo Regolamento di esecuzione, ogni istituto penitenziario deve dotarsi di un *regolamento interno*, che costituisce una vera e propria *fonte normativa terziaria*, subordinata alla Legge penitenziaria e al Regolamento di esecuzione.

Sul piano internazionale, e segnatamente europeo, costituiscono fonti del diritto penitenziario:

- la **Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali**, ratificata dall'Italia con L. 4-8-1955, n. 848, con le successive modifiche di cui al Protocollo n. 11 adottato a Strasburgo in data 11 maggio 1994 ed entrato in vigore per l'Italia l'1-1-1998;
- le **Regole minime per il trattamento dei detenuti**, approvate dal 1° Congresso internazionale dell'ONU per la prevenzione del delitto e il trattamento dei delinquenti il 30 agosto 1955. Tali regole sono state sottoposte a revisione nel 2015 dall'Assemblea generale dell'ONU, che le ha denominate **Regole Nelson Mandela**;
- le **Regole penitenziarie europee**, adottate dal Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa con la Raccomandazione Rec(2006)2, revisionata e modificata il 1° luglio 2020, che costituiscono oggi il principale *corpus* di standard europei in materia di trattamento delle persone private della libertà;
- la **Convenzione europea per la prevenzione della tortura e delle pene o dei trattamenti inumani o degradanti**, adottata a Strasburgo il 26 novembre 1987 e ratificata dall'Italia con L. 2-1-1989, n. 7, che ha istituito il **Comitato europeo per la prevenzione della tortura** (CPT), organismo deputato a svolgere visite nei luoghi di detenzione;
- la **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea**, in particolare le disposizioni concernenti la dignità della persona, il divieto di tortura e di pene o di trattamenti inumani o degradanti, nonché i diritti fondamentali delle persone private della libertà.

Evoluzione della normativa penitenziaria in Italia: dalle origini al Regolamento Rocco	
R.D. 9-10-1861, n. 255	• Istituisce la **Direzione generale delle carceri e dei riformatori**, in sostituzione dell'Ispettorato generale delle carceri, alle dipendenze del Ministero dell'Interno
R.D. 1-2-1891, n. 260	• Approva il **Regolamento generale degli stabilimenti carcerari e dei riformatori governativi**, introducendo una concezione del trattamento fondata sull'individualizzazione e sul sistema di punizioni e ricompense
R.D. 27-3-1907, n. 150	• Approva il nuovo regolamento per il **Corpo degli agenti di custodia**, senza apportare sostanziali modifiche alla disciplina precedente
R.D. 14-7-1907, n. 606	• Riordina i **riformatori governativi per minorenni** e istituisce per essi un corpo di educatori in sostituzione delle guardie carcerarie
R.D. 31-12-1922, n. 1718	• Trasferisce la **Direzione generale delle carceri e dei riformatori** dal Ministero dell'Interno al Ministero della Giustizia
R.D. 5-4-1928, n. 828	• Modifica la denominazione della Direzione generale delle carceri e dei riformatori in **Direzione generale per gli istituti di prevenzione e di pena**
R.D. 18-6-1931, n. 787	• Approva il **Regolamento per gli istituti di prevenzione e di pena (cd. Regolamento Rocco)**, che disciplina rigidamente la vita carceraria e il trattamento dei detenuti e rimane in vigore fino alla riforma del 1975
R.D. 30-12-1937, n. 2584	• Approva il nuovo regolamento per il **Corpo degli agenti di custodia**, cui attribuisce il compito di assicurare l'ordine e la disciplina negli stabilimenti di pena
L. 29-11-1941, n. 1405	• Introduce il nuovo **ordinamento delle carceri mandamentali**
Il secondo dopoguerra e la riforma del 1975	
D.Lgs. Lgt. 21-8-1945, n. 508	• Interviene sull'organizzazione del Corpo degli agenti di custodia, prevedendone la **militarizzazione**
L. 26-7-1975, n. 354	• Introduce la prima organica disciplina legislativa dell'**ordinamento penitenziario**, valorizzando la funzione rieducativa della pena, l'individualizzazione del trattamento, i diritti dei detenuti, la magistratura di sorveglianza e le misure alternative
D.P.R. 29-4-1976, n. 431	• Approva il **regolamento di esecuzione** della legge sull'ordinamento penitenziario del 1975, disciplinandone l'attuazione
Gli interventi degli anni Ottanta: la riforma Gozzini	
L. 21-6-1985, n. 297	• Introduce nell'ordinamento penitenziario l'**art. 47-*bis***, relativo all'affidamento in prova di soggetti tossicodipendenti e alcoldipendenti

L. 10-10-1986, n. 663 (cd. legge Gozzini)	• Amplia le **misure alternative alla detenzione** e introduce i **permessi premio**; istituisce inoltre il Tribunale di Sorveglianza e interviene sulla disciplina della sorveglianza particolare e dell'art. 41-*bis* ord. penit.
Gli anni Novanta	
L. 15-12-1990, n. 395	• Istituisce il **Corpo di polizia penitenziaria** e il **Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria**, superando il precedente Corpo degli agenti di custodia
D.L. 15-1-1991, n. 8, conv. in L. 15-3-1991, n. 82	• Disciplina la **protezione dei collaboratori di giustizia**, introducendo specifiche misure di protezione e programmi destinati ai soggetti che collaborano con l'autorità giudiziaria
D.L. 13-5-1991, n. 152, conv. in L. 12-7-1991, n. 203	• Introduce nell'ordinamento penitenziario l'**art. 4-*bis***, prevedendo una disciplina più rigorosa per l'accesso ai benefici penitenziari in relazione a determinate categorie di reati
L. 7-8-1992, n. 356	• Rafforza la legislazione antimafia e interviene sulla disciplina dei **benefici penitenziari e delle preclusioni** per i condannati per determinati reati
L. 27-5-1998, n. 165 (cd. legge Simeone-Saraceni)	• Amplia il ricorso alle **misure alternative alla detenzione** e modifica la disciplina della sospensione dell'ordine di esecuzione, perseguendo anche finalità di contenimento del sovraffollamento carcerario
L. 12-7-1999, n. 231	• Introduce l'**art. 47-*quater* ord. penit.**, ampliando l'accesso alle misure alternative per i detenuti affetti da AIDS conclamata o grave deficienza immunitaria
D.Lgs. 22-6-1999, n. 230	• Attua il riordino della **medicina penitenziaria**, trasferendo progressivamente le relative competenze al Servizio Sanitario Nazionale
D.P.R. 30-6-2000, n. 230	• Approva il nuovo **Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà**, sostituendo il regolamento di esecuzione del 1976
La riforma del 2018 e gli interventi successivi	
D.Lgs. 2-10-2018, n. 121	• Riforma l'**esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni**, introducendo le misure penali di comunità e valorizzando le finalità educative e di reinserimento sociale
D.Lgs. 2-10-2018, n. 123	• Interviene sull'**ordinamento penitenziario degli adulti**, modificando aspetti sanitari, trattamentali, organizzativi e procedurali e rafforzando alcune garanzie dei detenuti
D.Lgs. 2-10-2018, n. 124	• Riforma la disciplina della **vita detentiva e del lavoro penitenziario**, valorizzando il lavoro retribuito, anche esterno, e il volontariato quali strumenti del trattamento rieducativo

L. 9-1-2019, n. 3 (cd. legge «Spazzacorrotti»)	• Interviene anche sull'ordinamento penitenziario, estendendo a determinate fattispecie di reato contro la pubblica amministrazione il regime di cui all'art. 4-*bis* ord. penit. e, quindi, le relative limitazioni all'accesso ai benefici penitenziari
D.L. 30-4-2020, n. 28, conv. in L. 25-6-2020, n. 70	• Interviene in materia di **ordinamento penitenziario durante l'emergenza COVID-19**, modificando, fra l'altro, la disciplina del differimento dell'esecuzione della pena e dei permessi per determinate categorie di detenuti
D.Lgs. 10-10-2022, n. 150 (cd. riforma Cartabia)	• Riforma il sistema delle **pene sostitutive**, introducendo semilibertà sostitutiva, detenzione domiciliare sostitutiva, lavoro di pubblica utilità sostitutivo e pena pecuniaria sostitutiva. Interviene inoltre sulla giustizia riparativa e sulle modalità di esecuzione della pena
D.L. 31-10-2022, n. 162, conv. in L. 30-12-2022, n. 199	• Interviene profondamente sulla disciplina dei **benefici penitenziari per i condannati per reati ostativi**, modificando il regime dell'art. 4-*bis* ord. penit. e la disciplina della collaborazione con la giustizia
D.L. 4-7-2024, n. 92, (cd. decreto carceri) conv. in L. 8-8-2024, n. 112	• Introduce diverse misure in materia penitenziaria, intervenendo sulla **concessione e semplificazione dell'accesso ai benefici**, sulla liberazione anticipata, sull'organizzazione degli istituti e sul personale dell'Amministrazione penitenziaria
D.L. 11-4-2025, n. 48, conv. in L. 9-6-2025, n. 80	• Modifica, fra l'altro, la disciplina dei **benefici penitenziari**, del **lavoro dei detenuti** e dell'organizzazione del lavoro penitenziario
D.L. 24-2-2026, n. 23 (cd. decreto sicurezza), conv. in L. 24-4-2026, n. 54	• Interviene anche sull'**ordinamento penitenziario**, modificando, fra l'altro, la disciplina dei permessi e dei controlli relativi ai detenuti sottoposti al regime di cui all'art. 41-*bis* ord. penit.
L. 5-8-2026, n. 140	• Introduce una disciplina specificamente finalizzata a favorire il **recupero dei condannati tossicodipendenti o alcoldipendenti** mediante l'esecuzione della pena in regime di detenzione domiciliare

minimanuali

Per **concorsi pubblici** e **aggiornamento professionale**

Chiari, sintetici ma esaustivi, finalizzati a una preparazione mirata alle prove d'esame, i volumi della collana minimanuali presentano gli aspetti salienti della **disciplina** oggetto di **prove di concorso** e **aggiornamento professionale**.

Il volume espone in sintesi, ma con estrema chiarezza ed esaustività, tutta la materia normalmente oggetto di prove di concorso e aggiornamento professionale.
È suddiviso in **due Libri** concernenti gli aspetti fondanti del **diritto penitenziario** e l'**ordinamento dell'amministrazione penitenziaria**, ciascuno dei quali suddiviso in capitoli inerenti: il diritto penitenziario e le fonti, la vigilanza sull'esecuzione della pena, il regime penitenziario, il trattamento e il regolamento, le misure alternative alla detenzione e le sanzioni sostitutive, il trattamento penitenziario dei condannati minorenni e i capitoli finali inerenti le amministrazioni penitenziarie e relativi istituti.
Ciascun capitolo è corredato da **Quesiti di verifica**, test a risposta multipla per valutare la propria preparazione, e specifiche infografiche ("**Percorsi riepilogativi**") che riassumono in forma schematica quanto studiato e consentono di fissare i concetti appresi.



IN OMAGGIO ESTENSIONI ONLINE

Eventuali contenuti **extra**

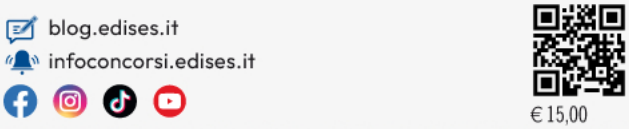


Eddie
il Tutor virtuale che ti aiuta a personalizzare lo studio

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili dalla propria area riservata, previa registrazione al sito **edises.it**.

EdiSES EDIZIONI

blog.edises.it
infoconcorsi.edises.it



€ 15,00

ISBN 979-12-5602-802-3

9 791256 028023